



Ill.mo Presidente del Tribunale di Milano
Dott. Roberto Bichi

e p.c.

Ill.mo Procuratore della Repubblica
presso il Tribunale di Milano
Dott. Francesco Greco

Ill.mo Presidente del Consiglio
dell'Ordine degli Avvocati di Milano
Avv. Vinicio Nardo

Ill.mi Presidenti di Sezione del Tribunale
di Milano

Milano, 30 luglio 2020

Illustre Presidente,

abbiamo letto la Sua nota del 21 luglio 2020 con costernazione, per il malcelato fastidio che essa esprime nei confronti della nostra Camera penale.

Desideriamo subito informarLa che la Camera penale è una libera Associazione di avvocati penalisti che persegue i propri fini statutari di tutela dell'esercizio della funzione di difesa nel processo penale in modo indipendente e autonomo anche dall'Ordine degli Avvocati, con il quale peraltro, nell'attuale rappresentanza, ha il privilegio di condividere principi di pensiero e di azione.

Registriamo che la Sua nota non risponde ad alcuni punti che ci eravamo pregiati di sottoporre con la nostra in data 14 luglio u.s., in particolare quello riguardante il funzionamento di Cancellerie e Segreterie rispetto al quale, anzi, Ella sembra prospettare ulteriori problemi a partire dal prossimo mese di settembre. Vista la difficoltà sinora riscontrata ad una proficua interlocuzione epistolare, Le chiediamo un incontro, che potremmo fissare sin da subito per i primi giorni di settembre, con una rappresentanza del nostro Consiglio



Direttivo, al fine di valutare la possibilità di intraprendere iniziative congiunte.

Potremo in tale sede rappresentarLe il contenuto delle molteplici segnalazioni che abbiamo ricevuto in ordine alle inefficienze degli Uffici; alcune di esse, peraltro, sono anche state trasmesse alla Sua attenzione.

Ma potremmo, anche e soprattutto, condividere sin da subito l'idea di trasmettere immediatamente un appello al Governo affinché da settembre l'amministrazione della Giustizia possa disporre di quelle risorse necessarie per consentirne un adeguato funzionamento.

La macchina deve funzionare a pieno regime, in quanto non è pensabile che un servizio così essenziale per il corretto andamento di un Paese democratico sia depotenziato.

Naturalmente potranno unirsi a noi i rappresentanti dell'Ordine degli Avvocati, nonché della Procura della Repubblica, rispetto al cui funzionamento sono davvero numerose le problematiche che ci vengono rappresentate dai nostri iscritti.

Con i migliori saluti.

per il Consiglio Direttivo

il Segretario

Matteo Picotti

il Presidente

Andrea Soliani